

BARI - Interrogazione PCI sul caso del professor Leggio

Solidarietà del Consiglio e della Giunta regionale

Regione Basilicata

Chiesto il passaggio dei progetti non istruiti dalla Cassa per il Mezzogiorno

Sardegna: sdegno e condanna per l'attentato alla C. d. L. di Sassari

L'atto leppistico ha una chiara matrice fascista e si inserisce nel tentativo di ridare fiato alla strategia della tensione - Un appello del PCI a tutte le forze democratiche e autonomiste perché sia intensificata la vigilanza

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 16. Nel dibattito in Consiglio regionale sulla nuova disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, una serie di critiche al disegno di legge governativo sono state mosse dal PCI. Tra l'altro il compagno Calce, capogruppo, ha affermato che mentre da parte delle Regioni si è continuamente richiesto che per i progetti speciali la Cassa dovrebbe provvedere soltanto alla loro elaborazione tecnica, nell'articolo primo della legge, si parla invece di predeterminazione dei contenuti degli stessi ad opera della Cassa. E' indimenticabile, poi, la disposizione che prevede il trasferimento alle Regioni dei programmi decisi dalla Cassa in materia di competenza regionale.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 16. Il Consiglio regionale sardo ha espresso la più viva riprovazione per il grave attentato compiuto ai danni della C. d. L. di Sassari. Secondo il Consiglio regionale della Sardegna, la matrice del crimine attentato non è dubbia: ha chiaramente origine fascista, e si inquadra perfettamente in quella strategia della tensione che, ancora una volta, nella previsione di una campagna elettorale che si preannuncia di estrema complessità, tende a distogliere l'opinione pubblica dai problemi reali creando un clima di violenza e di intimidazione.

Borio (PSI), Corona (PRI), Medda (PLI).

L'assessore Ghinami ha concluso dichiarando che la giunta è unanime nel proprio sdegno e nella propria esortazione a quella del consiglio per questo ennesimo episodio di violenza che mira a turbare l'ordine democratico e la giusta saldezza delle istituzioni. La Giunta - ha infine detto Ghinami - si unisce all'appello in quella strategia della tensione che, ancora una volta, nella previsione di una campagna elettorale che si preannuncia di estrema complessità, tende a distogliere l'opinione pubblica dai problemi reali creando un clima di violenza e di intimidazione.



Cagliari che cambia

Un aspetto di Cagliari che cambia: il vecchio quartiere, ghetto destinato a scomparire grazie alla lotta unitaria degli abitanti di S. Elia; il cantiere dove si costruiscono le nuove case per le famiglie dei lavoratori, e che perciò non sarà riservato ad un centro turistico, come volevano i vecchi amministratori democristiani; lo stadio del 60 mila per la squadra di Riva, simbolo dello spreco dell'intervento pubblico in edilizia. Le parziali storie alimentano le speranze di una lotta che entra in una fase più serrata

Dalla nostra redazione

BARI, 16. L'argomento aveva fatto rumore nei giorni a cavallo fra il 7 e il 14 aprile. Poi della incompatibilità fra prestazioni nelle cliniche private e impiego nell'ospedale pubblico sanzionata da una norma di legge per medici ospedalieri e docenti universitari non se ne è più parlato. Per una gran parte dei medici la norma è stata accettata per un senso di campo a favore dell'assistenza pubblica, dettata da ragioni professionali e morali. Per una parte più esigua, ma non per questo meno influente, la norma è restata lettera morta.

Dalla nostra redazione

BARI, 16. Una riflessione sul voto di astensione, espresso dal gruppo comunista mercoledì scorso, quando il Consiglio regionale ha approvato la legge di proroga alla fine dell'anno in corso i criteri che disciplinano le attività per la costruzione, l'ampliamento e l'adattamento dell'attività dei fabbricati rurali nelle campagne. Le motivazioni essenziali per cui il gruppo comunista ha votato contro la proroga, in un'aula, stanno innanzitutto nel fatto che, in rapporto al testo della legge di proroga elaborata dalla Giunta, si è riusciti da una parte ad inserire alcune modifiche migliorative e dall'altra a definire il periodo di proroga in un tempo massimo che non vada oltre la fine del corrente anno. Le valutazioni del gruppo comunista, inoltre, si ricollegano al complesso degli indirizzi politici che la Regione deve seguire nei suoi interventi in materia urbanistica.

Con il concorso e la partecipazione delle associazioni professionali

Fabbricati rurali in campagna: convegno della Regione Abruzzo

L'astensione comunista sulla legge di proroga sui criteri che disciplinano il settore - La questione degli indennizzi per gli espropri agricoli - Urgente una normativa organica

di cui già, per gli incontri che vi sono stati, si son fatto carico i cinque partiti dell'arco costituzionale che hanno avuto un incontro con la Giunta regionale in materia di legge di proroga. In questo incontro, si è parlato di legge di proroga, di accordi politico-programmatici, hanno unanimemente riconosciuto la inadeguatezza legislativa in materia di fabbricati rurali nelle campagne. Le motivazioni essenziali per cui il gruppo comunista ha votato contro la proroga, in un'aula, stanno innanzitutto nel fatto che, in rapporto al testo della legge di proroga elaborata dalla Giunta, si è riusciti da una parte ad inserire alcune modifiche migliorative e dall'altra a definire il periodo di proroga in un tempo massimo che non vada oltre la fine del corrente anno. Le valutazioni del gruppo comunista, inoltre, si ricollegano al complesso degli indirizzi politici che la Regione deve seguire nei suoi interventi in materia urbanistica.

Perché è entrata in crisi la giunta provinciale di Agrigento

La DC ha una sola mira: il potere

Martedì riprenderanno gli incontri tra i partiti per cercare una possibile soluzione - I democristiani hanno votato contro un bilancio che essi stessi avevano contribuito a elaborare

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO, 16. La crisi alla Provincia di Agrigento è ufficiale. Il presidente e gli assessori hanno formalizzato le loro dimissioni e sono le segreterie dei partiti politici a riprendere adesso il discorso per la soluzione della crisi. La soluzione è voluta dalla Democrazia cristiana e alla quale hanno dato man forte i fascisti.

Dal nostro corrispondente

ripresa del discorso a cinque per dare alla Provincia una Giunta solida ed efficiente. Ma è chiaro che la DC agrigentina non riesce attualmente a scollarsi dal dosso vecchio di crisi. I democristiani, i legittimati integralisti. Da qui le pressioni sui socialisti, il tentativo di tornare al potere della Provincia tramite operazioni che nulla hanno da invidiare con gli interessi delle popolazioni. La DC non vuol fare i conti con la realtà espressa dal voto del 15 giugno e con il metodo instaurato dalla giunta di sinistra in appena tre mesi e mezzo di amministrazione.

PESCARA - Documento della Federazione comunista

Subito le nomine negli enti

Chiesto che la designazione dei rappresentanti degli enti locali avvenga entro la fine del mese - Invito ad evitare assunzioni clientelari - Garantire il massimo dell'efficienza

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 16. Il Comitato direttivo della Federazione comunista di Pescara, esaminata la situazione politica generale; ha rilevato come la gravità della crisi si ripercuota in modo estremamente preoccupante sull'economia della città e della provincia. In presenza di tale fenomeno, i comunisti pescaresi sottolineano l'urgenza di pervenire il più rapidamente possibile alla definizione dell'intesa tra i partiti dell'arco costituzionale, avviando nuovi metodi di gestione della cosa pubblica e nuovi indirizzi programmatici realizzando una larga mobilitazione delle forze sociali e produttive della città. Nel quadro di questa esigenza generale il Comitato direttivo della federazione, riaffermando la validità dei

Dal nostro corrispondente

critéri fissati precedentemente in un documento in cui si chiedevano scelte in base alla competenza, efficienza e onestà, ribadisce la improponibile necessità di pervenire, nel più breve tempo possibile; e comunque non oltre il mese di aprile, alla designazione dei rappresentanti degli enti locali nei vari enti e ciò al fine di assicurare a questi organismi il massimo dell'efficienza, per attrezzarli rapidamente ad assolvere il proprio ruolo nella drammatica situazione di difficoltà in cui le nostre popolazioni sono costrette.

Dal nostro corrispondente

Fallito a Palermo un attentato contro un cinema PALERMO, 16. Un attentato dinamitardo è stato sventato da un milite trontonite. La guardia ha un ruolo rudimentale ordinario collocato davanti alle saracinesche metalliche del cinema "King" in via Ausonia, nella nuova zona residenziale della città.

Zeno Silea

Lunedì quelli dell'Espresso

al migliore offerente

Dal nostro corrispondente

Grottesco colpo di mano dc: da soli eleggono l'esecutivo

Di fronte alla richiesta del PCI, del PSI e del PSDI di avviare il dibattito sul programma, il gruppo scudocrociato chiedeva una sospensione di alcuni minuti - Quattro ore di assenza poi il rientro in aula, quando la seduta era stata rinviata, e la farsa

Dal nostro corrispondente

Grottesca iniziativa della DC alla riunione del Consiglio della Comunità montana del Sub Appennino settentrionale che, a sedute mandate e ormai rinviata al 22 aprile, per il gruppo scudocrociato si è svolta in modo giustificatamente illeggibile - contro le norme stabilite nell'articolo 6 dello statuto della Comunità stessa - una giunta monocolore. Questa farsa la DC ha realizzato nel corso della riunione del Consiglio della Comunità montana in prima convocazione che doveva eleggere, con la presenza di tutti i partiti, il presidente, il vice presidente e la giunta.

Dal nostro corrispondente

Una lettera dell'ACAI di Matera

Articolo pubblicato da l'Unità su un errore accaduto in un'assemblea indetta dal CNCA - anziché dire dell'ACAI, intendendo però riferirsi al CNCA - con un errore di stampa, si è parlato di un'assemblea indetta dal CNCA (che non è un'organizzazione comunista ma in cui vi sono anche democristiani) tutte le altre cose scritte in quello articolo, a cominciare dal fatto che l'ACAI è un'organizzazione comunista, sono state cancellate.

F. C.